



Bilancio di Esercizio 2020

Banfi S.r.l.

Le porte del rispetto





“ Le porte del rispetto sono lo strumento del nostro impegno. Ogni cosa che scegliamo o che escludiamo risponde al nostro desiderio di preservare e accrescere una cultura etica e dinamica di *better wine*, per l'Italia e per il mondo. Sono porte aperte all'innovazione responsabile, a nuovi protocolli culturali, alla creazione di un valore virtuoso fortemente radicato e connesso al suo meraviglioso territorio di origine.

il Borgo
PRIVATO



for a better wine world

INDICE





RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
I risultati dell'esercizio	6
Lo scenario macroeconomico	8
I principali eventi dell'esercizio	14
Dati sull'occupazione	16
Gli investimenti	18
Attività di Ricerca & Sviluppo	20
L'andamento della gestione e i principali indici	22
L'andamento economico	26
L'andamento finanziario e patrimoniale	27
Gestione dei Rischi di Impresa	28
L'utilizzo di Strumenti Finanziari	32
Evoluzione prevedibile della gestione	33
Organi Societari	35
Composizione Societaria	35
Rapporti con parti Correlate	36
Allegato B Disciplinare Tecnico	37
Sedi Secondarie e Unità locali	37
BILANCIO D'ESERCIZIO	39
Stato patrimoniale	41
Conto economico	45
Rendiconto finanziario	47
NOTA INTEGRATIVA	51
Parte Iniziale	52
Attivo	60
Passivo e Patrimonio Netto	81
Conto Economico	95
Altre informazioni	106
RELAZIONI ORGANI DI CONTROLLO	119



RELAZIONE SULLA GESTIONE



I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2020

Continuità operativa e produttiva

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato finale di -3.979.302 euro; la rapida diffusione ad inizio anno su scala mondiale dell'epidemia di Covid 19, fenomeno che in brevissimo tempo è dilagato ovunque, ha determinato scenari di emergenza sanitaria ed economica raramente rintracciabili nella storia contemporanea.

L'aumento esponenziale dei contagi ha spinto i governi ad adottare rigide misure di restrizione alle normali attività, al fine di un contenimento del numero delle vittime che purtroppo a varie ondate ha raggiunto numeri drammatici; alla maggior parte delle attività commerciali è stata imposta una prolungata chiusura che ha determinato una vera e propria paralisi dei mercati, sia nazionale che internazionali.

L'Azienda dopo un primo promettente bimestre ha così assistito ad una chiusura dei propri canali commerciali principali sia in Italia, dove gli operatori del settore Horeca sono stati costretti a delle vere e proprie "serrate", sia nei principali mercati export quali l'Europa e gli Stati Uniti, anch'essi impegnati pesantemente nella lotta di contrasto al virus.

Solidità patrimoniale e finanziaria

Con riferimento alla situazione finanziaria, pur in un anno fortemente impattato in termini di vendite, la Società ha chiuso l'esercizio con una PFN (posizione finanziaria netta) addirittura in miglioramento rispetto al 2019 di circa 6 milioni di €, grazie anche al supporto fornito dalla consorella (di cui siamo distributori in esclusiva) che ha concesso quattro mesi aggiuntivi di dilazione dei pagamenti relativi agli acquisti di vino da commercializzare. Normalizzando comunque la PFN da questo aspetto, il dato "aggregato" (della Società con quello della Consorella) mostra nel complesso un miglioramento della posizione finanziaria netta stessa rispetto all'esercizio precedente. L'azienda, inoltre, con le disponibilità liquide o prontamente liquidabili è in grado di rimborsare tutti i debiti finanziari a breve termine e le quote a breve di finanziamenti a medio-lungo, in scadenza nel 2021.

Approfondimenti circa i valori registrati nell'esercizio appena concluso ed i temi ivi accennati sono sviluppati nel proseguo del presente documento.

BANFI



SCENARIO MACROECONOMICO

2020

**caratterizzato dalla pandemia
e da lockdown generalizzati**

La rapida diffusione del COVID-19 all'inizio del 2020 ha colto gran parte del mondo di sorpresa e ha stravolto l'economia globale. La pandemia ci ha resi consapevoli del fatto che le malattie contagiose rappresentano ancora una minaccia per la società nel suo complesso e che, di fatto, costituiscono un effetto collaterale del progresso. L'emergere del fenomeno pandemico ha accelerato lo sviluppo di quelli già in atto prima della diffusione del virus quali la digitalizzazione della vita quotidiana, la tendenza all'adozione di contratti di lavoro più flessibili, il rallentamento della globalizzazione, l'indebolimento del multilateralismo, e la vulnerabilità delle città.

Le imprese, mai come in questo frangente sono state sollecitate a rafforzare la propria capacità di ripresa adottando modelli economici più sostenibili. L'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) ha stimato che durante il lockdown del 2° trimestre sia stato perso oltre il 15% delle ore di lavoro a livello globale, pari a oltre 500 milioni di posti di lavoro. Nei soli USA, oltre 21 milioni di persone hanno perso il loro posto di lavoro all'apice della crisi, nei mesi di marzo e aprile. Anche il mercato del lavoro in Europa ha registrato forti flessioni in termini di ore, ma una minore perdita di posti, grazie a programmi di lavoro ridotto introdotti dai diversi governi nazionali.

Anche le economie asiatiche e i mercati emergenti con elevato tasso di occupazione nel settore pubblico hanno mantenuto livelli di occupazione relativamente stabili durante la crisi. Considerando il clima d'incertezza tuttora presente e la mancanza di attendibili ipotesi circa il tempo necessario al superamento di questa situazione emergenziale, è ragionevole supporre che non sarà di breve periodo il ritorno ad un'economia ai livelli "pre-pandemia", ed è quindi probabile che almeno per i prossimi due anni le difficoltà economiche e finanziarie si riflettano su tassi di disoccupazione elevati. In rapporto al calo occupazionale probabilmente anche i tassi d'inflazione rimarranno bassi, con previsioni per l'eurozona di un indice intorno al 1% ed è probabile che i tassi d'interesse, rimangano a livelli prossimi allo zero proprio al fine di sostenere la ripresa economica.

Mentre gli effetti della pandemia dovrebbero contribuire quindi a mantenere l'inflazione sotto controllo nel 2021, sono meno chiare le conseguenze a lungo termine della crisi sull'inflazione.

In Italia il Covid ha fatto abbassare le saracinesche a 73mila aziende, e di queste 17mila non le rialzeranno più. Questo il quadro fotografato dal report dell'Istat "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19", secondo cui il 68,9% delle imprese è in piena attività, il 23,9% è parzialmente aperta e continua a svolgere la propria attività in spazi, orari e accesso della clientela limitati, il 7,2% delle aziende, circa 73 mila appunto, sono chiuse.

Una chiusura che ha un peso del 4% sull'occupazione. In particolare il settore della ristorazione paga cara la crisi da Covid, con circa 30 mila imprese che hanno chiuso, di cui 5 mila destinate a non riaprire. Alto anche il numero delle aziende del commercio al dettaglio, circa settemila, che hanno cessato la propria attività.

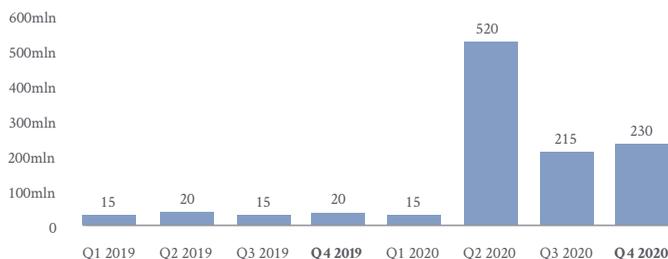
Tra le imprese attualmente non operative, quelle presenti nel Mezzogiorno sono a maggior rischio di chiusura definitiva: il 31,9% delle imprese chiuse (6 mila unità) prevede di non riaprire, rispetto al 27,6% del Centro, al 23% del Nord-ovest e al 13,8% del Nord-est (24% in Italia). Sul piano dell'occupazione il Governo ha attuato misure straordinarie di sostegno, ampliando la possibilità di accesso agli ammortizzatori sociali, in primis attraverso l'utilizzo diffuso della Cassa Integrazione.

*Congiuntura
economica
negativa*

+1.782%

*ore CIG nel 2020
rispetto al 2019*

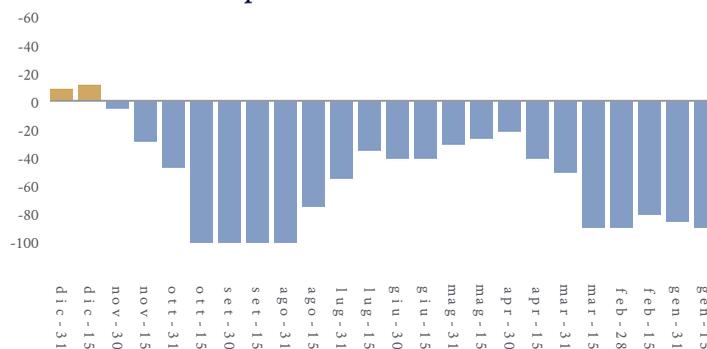
Dati CIG



Fonte INPS

Gli effetti più pesanti della difficile congiuntura economica si sono rilevati nel settore dei Servizi e del Turismo. Per quanto riguarda ad esempio i ristoranti i principali siti di prenotazione indicano un calo rispetto al numero medio di prenotazioni del 2019 nell'ordine del 50%. Le nuove restrizioni al settore hanno causato un ulteriore peggioramento del dato, con una media di -88% negli ultimi due mesi del 2020.

Andamento 2020 prenotazioni ristoranti su The Fork



Per quanto riguarda il Turismo è stata una stagione anomala per il mercato nazionale, secondo i dati forniti da Federalberghi priva o quasi di arrivi dall'estero e con un indice fortemente in calo anche per quanto riguarda i vacanzieri nazionali.

Il 2020 l'emergenza Covid hanno avuto effetti devastanti anche per uno dei settori più dinamici dell'agroalimentare italiano e dell'intero made in Italy: il vino, settore che ha pagato a caro prezzo soprattutto la chiusura di ristoranti e bar. Tuttavia, a conferma della dinamicità del comparto, qualche segnale positivo è emerso anche in un anno difficile come quello appena trascorso. Molte imprese sono riuscite a limitare i danni riposizionando la propria offerta (rafforzandola sugli scaffali della grande distribuzione) o esplorando nuovi sbocchi di mercato all'estero. Secondo le stime effettuate dall'Osservatorio Vinality-Nomisma Wine Monitor per il Sole 24 Ore, a fine 2020 il calo registrato da tale comparto si aggira in valore al 4,6% (circa 6,1 miliardi di euro), un risultato negativo ma migliore rispetto al trend globale (-10,5% gli scambi internazionali di vino) e rispetto al risultato del principale competitor, la Francia. C'è poi da notare che nel contest della pandemia, che ha fortemente ridotto l'accesso ai ristoranti, il consumo di vino si è orientato verso altri canali di vendita, quale quello dei piccoli negozi e dei format di vicinato ma soprattutto della Grande Distribuzione Secondo IRI nel 2020 la GDO ha venduto 7,9 milioni di ettolitri di vino, di cui 7 milioni di vino fermo e 0,8 milioni di ettolitri di vini spumanti, con una crescita del 6% sul 2019, l'incremento delle vendite in euro a 2.74 miliardi, +7,3% principalmente imputabile al menzionato aumento dei volumi, con i prezzi medi in crescita dell'1,5% circa.

-37 mln

*visitatori
internazionali
vs 2019 (-58%)*

-16 mln

*visitatori
domestici vs
2019 (-58%)*

Vendite di vino fermo in GDO Italia (dati in mln di €)



+5,2%

*vendita
DOC e IGT*

34%

*esportazione di vino
negli USA nel 2020*

Il cambiamento dei canali ha avuto una grande influenza anche sulle tipologie di vino fermo vendute, con un iniziale buona performance di vini da tavola soprattutto nei mesi di marzo e aprile, ed un successivo ritorno alla normalità nella seconda parte dell'anno, con una crescita maggiore di Doc e Igt + 5,2% mentre i vini da tavola si sono riportati ad un +4%, lontani da quel +16,1% che avevano visto durante il primo lockdown. Per quanto riguarda l'export in generale i valori di chiusura del 2020 dimostrano l'appeal che il prodotto italiano continua ad esercitare sui mercati esteri, primo fra tutti quello statunitense. Difatti, il vino italiano torna a essere il primo vino estero in USA, con un calo del 3% soltanto e una quota di mercato mai toccata pari al 34% sui vini importati in USA, rappresentando così circa un terzo dei consumi totali di vino nel paese.

Importazioni di vino in USA (dati in mil di €)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	20/19
World	4.137	4.215	5.060	5.244	5.463	5.466	5.799	5.162	-11,0%
Italy	1.269	1.332	1.592	1.696	1.717	1.752	1.835	1.770	-3,5%
France	1.113	1.171	1.438	1.504	1.697	1.829	1.980	1.556	-21,4%
New Zealand	220	256	338	379	390	387	431	446	3,5%
Australia	402	361	414	382	388	327	327	302	-7,6%
Spain	271	272	318	328	335	325	336	292	-13,1%
Argentina	305	282	326	311	285	253	254	235	-7,5%
Chile	261	242	279	284	271	218	232	216	-6,9%
Portugal	66	71	88	87	92	98	105	106	1,0%
Germany	94	92	97	97	98	88	90	61	-32,2%
Others	136	136	170	176	190	189	209	178	-14,8%
Tot in USD	5.494	5.597	5.622	5.802	6.172	6.456	6.487	5.884	-9,3%



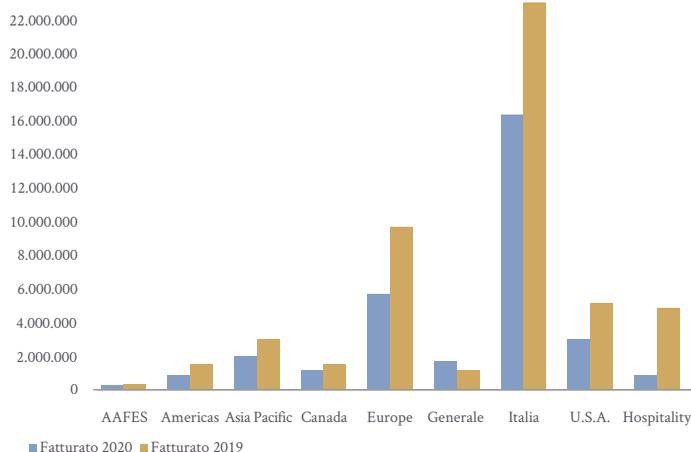
€ **588.711**
*ricavi per la vendita
 di vino sfuso*

I PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Il fatturato complessivo registra una riduzione pari al 38% distribuito sostanzialmente su tutte le diverse aree di attività, ad eccezione dei ricavi per la vendita di vino sfuso presso lo Stabilimento dell'unità operativa piemontese che invece si attestano ad € 588.711, oltre il doppio rispetto al saldo 2019. Tutti i mercati di distribuzione registrano importanti riduzioni, anche se si nota una maggior tenuta su quelli di principale attività quali l'italiano ed il nordamericano; riduzioni più consistenti hanno caratterizzato il trend commerciale in Europa e negli altri stati americani pesantemente penalizzati dalla diffusione pandemica.

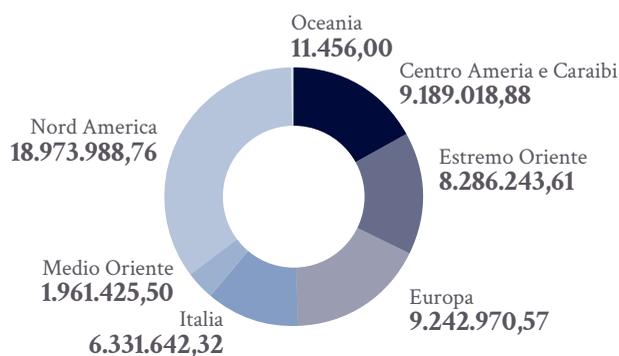
L'importante perdita di ricavi per il settore Hospitality (Albergo, Enoteca, Ristorazione) rende un quadro fedele del blocco pressoché totale del comparto turistico, in attività solo durante la breve "finestra" estiva e per la sola clientela italiana, dato che l'emergenza globale ha sostanzialmente bloccato l'afflusso turistico della clientela straniera verso cui si orienta principalmente l'offerta della nostra struttura.

Area	Fatturato 2019	Fatturato 2020
AAFES	261.305	193.363
Americas	1.734.209	797.927
Asia Pacific	3.135.670	1.946.204
Canada	1.666.823	1.223.476
Europe	9.768.367	5.763.122
Generale	1.396.553	1.737.380
Italia	23.829.022	16.334.919
U.S.A.	5.288.705	3.344.705
Hospitality	5.185.809	885.657
Totale complessivo	52.266.467	32.226.756



Il valore dei Crediti Cliente al 31 dicembre 2020 è pari ad € 9.938.258.

Valore Totale Crediti verso Clienti (dati in €)



Monitoraggio continuo
del portafoglio crediti e
innovazione processi di
credit management

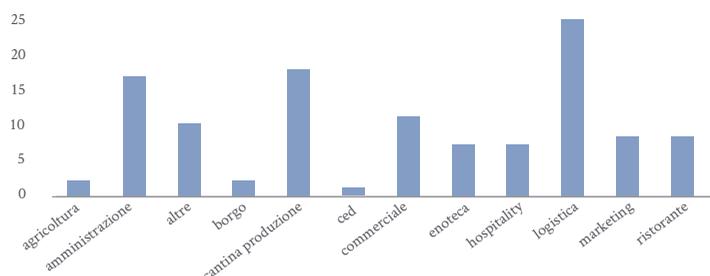
Nell'anno appena concluso a causa della particolare situazione congiunturale, il blocco delle attività commerciali e della mobilità hanno avuto un impatto straordinario non soltanto in termini di volumi di fatturato ma anche di liquidità finanziaria, fino a determinare in taluni casi la chiusura delle attività commerciali, comportando un generale aumento dei termini d'incasso. La considerazione delle esposte condizioni ha spinto l'Azienda ad una valutazione puntuale circa la solvibilità delle partite di credito ancora da incassare, delle quali quelle già scadute risultano in gran parte ragionevolmente esigibili.

118 unità
forza lavoro
a fine 2020

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il totale del numero dei dipendenti a fine dicembre 2020 è di 118 unità, distribuiti in varia misura tra le diverse aree di attività aziendale ma con una particolare concentrazione nel settore Logistico e presso lo Stabilimento di Produzione in Piemonte. Di valore quasi equivalente la suddivisione delle risorse umane impiegate tra componente femminile e maschile, quest'ultima in numero sensibilmente superiore solo nell'ambito della produzione enologica.

Dipendenti per settori di impiego



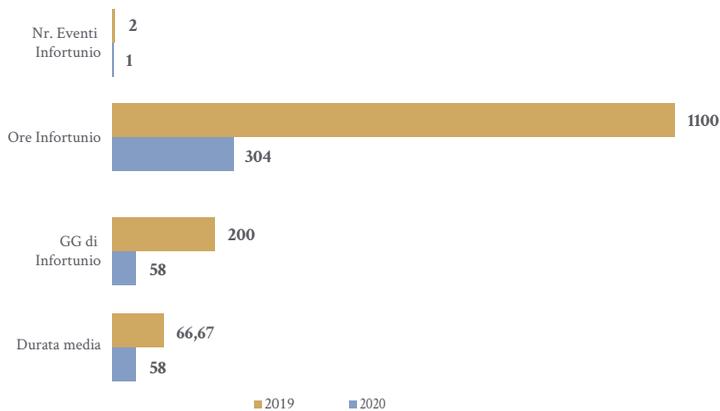
Forza lavoro media per Qualifica

Qualifica	Forza Rapportata	Forza ULA * DM 18/04/2005
Amministratore	2,00	
Dirigente	4,00	4,00
Quadro	8,66	8,58
Impiegato	72,59	70,48
Operaio	39,15	34,91
Tirocinante/Stagista	0,25	
Totali	126,64	117,97

*Calcolata seguendo le regole del DM 18/04/2005 che identifica la "Dimensione Aziendale", considerando i mesi di assunzione (rapporti inferiori all'anno vengono riproporzionati) e rapportando i part-time alla relativa % e decurtando i giorni di assenza per CIGO, CIGD e CIGS oltre ai congedi di maternità (obbligatori e facoltativi).

Dal punto di vista degli infortuni si assiste rispetto al parametro 2019 ad una riduzione di tutti i principali indicatori, mentre aumentano leggermente le ore di malattia usufruite dai dipendenti ma non per cause o patologie legate all'attività professionale svolta in azienda.

Indici d'infortunio 2020



Nel 2020
si sono
registrati
in totale



1 infortunio

*Qualità,
tecnologia,
automazione*

GLI INVESTIMENTI

Nel settore Hospitality durante l'anno 2020 sono continuati gli interventi al fine di migliorare gli spazi destinati all'accoglienza alberghiera, completando l'ampliamento dell'area Solarium della piscina del Borgo e dando corso ad un progetto di revisione ed ammodernamento di tutta l'illuminazione esterna del sito di Poggio alle Mura.

L'attività d'investimento aziendale ha coinvolto anche l'area piemontese, dove si è iniziato un processo di sostituzione di alcune delle dotazioni più vecchie del parco macchine Agricoltura presso Novi Ligure.

Per quanto riguarda i macchinari della produzione enologica importanti interventi hanno interessato sia il reparto della Vinificazione che l'Imbottigliamento con acquisizioni in ottica "Impresa 4.0", come pure l'installazione di un nuovo apparato di refrigerazione a servizio dei reparti di stoccaggio e conservazione prodotti presso lo stabilimento industriale di Strevi (AL), ed un ammodernamento dell'impianto di depurazione per una miglior gestione delle acque impiegate nel processo di produttivo.



ATTIVITÀ DI RICERCA & SVILUPPO

*Ricerca,
innovazione,
qualità*

La nostra società nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno delle nostre risorse.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.



L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E I PRINCIPALI INDICI

Stato Patrimoniale	2019 CEE	2020 CEE
Crediti vs. Soci		
Crediti vs. Soci		
Attivo Immobilizzato Netto	19.506.000	19.168.667
Attivo Fisso Netto Materiali	18.426.099	18.150.929
Attivo Fisso Netto Immateriali	763.980	701.294
Attivo Fisso Netto Finanziarie	315.922	315.922
Attivo Fisso Netto Crediti	0	522
Attivo Circolante	18.209.359	8.748.329
Rimanenze	11.268.678	9.284.013
Attivo Circolante	1.786.632	3.398.702
Crediti vs Clienti	17.498.214	11.298.621
Passivo Corrente	-1.831.106	-1.843.593
Debiti vs Fornitori	-10.513.060	-13.389.414
CAPITALE INVESTITO	37.715.359	27.916.995
Debiti Lungo	-3.918.373	-3.883.381
Debiti Lungo	-3.918.373	-3.883.381
CAPITALE INVESTITO NETTO	33.796.986	24.033.614
Posizione Finanziaria Netta	9.300.219	3.572.159
Debito Finanziario Breve	7.866.061	3.796.122
Debito Finanziario Lungo	5.137.800	7.976.384
Disponibilità liquide	-2.675.118	-7.185.512
Titoli Breve & Crediti FInanz.	-1.028.524	-1.014.835
Patrimonio Netto	24.496.767	20.461.455
Patrimonio Netto	3.066.511	3.066.511
Capitale Sociale	20.955.203	21.374.246
Risultato Esercizio	475.053	-3.979.301
FONTI FINANZIAMENTO	33.796.986	24.033.614

Conto Economico	2019 CEE	2020 CEE
Valore della Produzione	54.681.907	33.486.674
Vendite Nette	52.266.467	32.226.756
Valore della Produzione Operat.	2.415.440	1.259.918
Costi della Produzione:	-44.368.860	-30.059.390
Acquisti Merci	-31.078.001	-18.693.467
Acquisti Servizi	-11.940.857	-8.889.464
Godimento Beni Terzi	-756.941	-811.580
Var. rimanenze Materie Prime	13.587	-1.260.613
Oneri Diversi di Gestione	-606.647	-404.266
VALORE AGGIUNTO	10.313.047	3.427.284
Costi del Personale	-7.737.460	-5.954.157
Costi del Personale	-7.314.683	-5.580.209
Accantonamento TFR	-422.776	-373.948
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.575.587	-2.526.873
Ammortamenti, Accantonamenti & Svalutazioni	-1.521.568	-2.166.444
Gestione Straordinaria		
Ammortamenti	-1.441.568	-2.086.444
Accantonamenti & Svalutazioni	-80.000	-80.000
EBIT	1.054.019	-4.693.317
Proventi e Oneri Finanziari	-250.265	-475.153
Proventi Finanziari	40.094	6.525
Oneri Finanziari	-290.359	-481.678
EBT	803.754	-5.168.471
Imposte esercizio	-328.700	1.189.169
Imposte esercizio	-113.842	0
Ires	-214.858	1.189.169
RISULTATO NETTO	475.053	-3.979.302

Di seguito si presentano i principali indici delle varie aree di bilancio per poter dare un quadro di lettura più agevole dell'esercizio 2020 in comparazione con il precedente.

Indici Bilancio	2019	2020
Indici Redditività		
Return on Equity	1,94	-19,45
Return on Investment	3,12	-19,53
Return on Sales	2,02	-14,56
Indici di Liquidità		
Margine di Tesoreria	10.644.323	7.664.664
Margine di Struttura	4.990.767	1.292.789
Days		
Giorni Credito Clienti	122	128
Giorni Debito Fornitori	89	177
Giorni Scorta Magazzino	79	105
Ciclo Monetario Azienda	112	56
Indici Produttività		
Costo Lavoro su Vendite	13,99	17,32
Valore Aggiunto su Vendite	19,73	10,63
+/- Vendite Nette su anno precedente	-1,89	-38,34
Indici di Solidità		
Indipendenza Finanziaria	0,59	0,57
Leverage	1,69	1,77
PFN/Patrimonio Netto	0,38	0,17
Indici Finanziari		
PFN/EBITDA	3,61	-1,41
PFN/Vendite	0,18	0,11
Of su Vendite	0,56	1,49
Debito Netto	9.300.219	3.572.159
Indici %		
EBITDA su Vendite Nette	4,93	-7,84

**Ottimizzazione gestione
portafoglio crediti
ovvero aumento
solidità finanziaria**

In relazione agli indici sopra riportati sottolineiamo che, nonostante la difficile situazione congiunturale che ha caratterizzato il 2020, i giorni medi di incasso clienti si sono mantenuti quasi in linea a quelli del 2019, grazie anche alle nuove misure di gestione del credito poste in essere in questo esercizio. Con riferimento invece ai giorni medi di pagamento, il significativo incremento non è ascrivibile ad allungamenti delle tempistiche di pagamento dei fornitori esterni, ma esclusivamente al maggior credito (quattro mesi al 31/12/2020) concesso dalla consorella Banfi Soc. Agricola, di cui la presente società è distributrice in esclusiva. Infine con riferimento ai dati finanziari la PFN mostra un miglioramento rispetto al 2019.



-38%
*fatturato
complessivo*

L'ANDAMENTO ECONOMICO

La pandemia globale ha segnato l'esercizio 2020 condizionando fortemente le vendite e la conseguente possibilità per l'azienda di produrre un fatturato soddisfacente.

Per maggiori dettagli in merito si rinvia al par. "I principali eventi dell'esercizio 2020".

Un'accorta politica di spesa nell'ambito dei costi di approvvigionamento delle principali componenti di produzione ha consentito di ridurre le possibili ulteriori perdite, parametrando gli acquisti al tenore delle vendite e rimodulando i livelli delle scorte disponibili.

In merito al personale dipendente, in concomitanza coi rallentamenti di operatività aziendale si è usufruito degli ammortizzatori sociali resi disponibili dalle misure governative messe in campo per la gestione dell'emergenza.

I principali indicatori economici riflettono l'aleatorietà della situazione determinata dalla diffusione del Covid 19 e risentono principalmente della mancanza di adeguati flussi di vendita, oltre che del rallentamento della movimentazione merci a magazzino.

L'ANDAMENTO FINANZIARIO E PATRIMONIALE

I principali indicatori patrimoniali e finanziari evidenziano un quadro stabile, con Indici di Solidità in linea con quanto già registrato per l'esercizio 2019 ed un netto miglioramento della Posizione Finanziaria Netta su cui ha inciso positivamente la dilazione dei termini di pagamento di quattro mesi concessa da parte della società consorella Banfi Società Agricola S.r.l per gli acquisti di prodotti da commercializzare.

Nel corso dell'anno l'Azienda ha operato una rimodulazione del proprio mix di risorse finanziarie, accedendo a finanziamenti con garanzia pubblica e concordando con gli istituti di credito la sospensione di alcune rate di rimborso in occasione dei periodi di chiusura obbligatoria imposti dai lockdown nazionali.

L'obiettivo principale perseguito è stato quello di garantire scorte di liquidità sufficienti a far fronte ad eventuali ulteriori periodi di stress che si possano presentare prossimamente o comunque in una prospettiva temporale di almeno due anni.

*Solidità
finanziaria
e patrimoniale*

GESTIONE DEI RISCHI DI IMPRESA

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati e gestiti sono:

- Rischio Mercato e Approvvigionamenti;
- Rischio Tassi di interesse e Cambi;
- Rischio Credito;
- Rischio Liquidità;
- Rischio Paese;
- Rischio Operativo.

RISCHIO MERCATO E APPROVVIGIONAMENTI

È il rischio che il fair value di uno strumento finanziario, che il valore di una passività o di una attività possano variare alla variazione dei tassi di cambio, di interesse, o di prezzo. Rientrano in questo ambito, ma più in generale anche nei compiti di copertura dei rischi di approvvigionamento delle materie prime/semilavorati, tutte le operazioni che la stessa società compie, dall'assicurazione della propria produzione contro gli eventi atmosferici, a contratti di lungo periodo di approvvigionamento di uva/vino a prezzo bloccato, oppure la stipula di contratti derivati per copertura del rischio tasso. I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti, materie prime e semilavorati che vengono acquisiti sul mercato.

Non esistendo veri e propri strumenti di copertura sulla variazione dei prezzi dei beni di riferimento (uva, vino e materiale di packaging non hanno mercati regolamentati), l'azienda tende a coprirsi con strumenti di tipo assicurativo (es. protezione della produzione agricola da eventi atmosferici) oppure con contratti quadro sull'acquisizione a prezzi determinati per un periodo di tempo di materia prima o prodotto semilavorato.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E CAMBI

Le oscillazioni dei tassi di interesse e di cambio influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e l'obiettivo dell'azienda è la minimizzazione degli stessi attraverso l'utilizzo e il corretto mix e bilanciamento dei finanziamenti e degli associati tassi (fissi e variabili, nel breve, medio e lungo periodo). Qualora le fonti di finanziamento attivate, non avessero il corretto parametro di riferimento richiesto dalla politica di contenimento del rischio, l'azienda opera con contratti di derivati di copertura e mai speculativi. Da segnalare dal mese di maggio l'adozione del dollaro statunitense quale valuta di fatturazione verso la Controllante Banfi Product Corp., importante partner commerciale nel mercato US; in ragione di ciò l'Azienda sta utilizzando strumenti di copertura al fine di minimizzare i rischi legati alle oscillazioni del mercato dei cambi.

RISCHIO CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. La gestione del credito commerciale è affidata alle unità di business e attraverso l'ausilio di strutture esterne di gestione del contenzioso e/o recupero legale dello stesso. Sottolineiamo inoltre che dal 2020, la gestione del credito ha subito alcune rilevanti modifiche, volte in primis ad anticipare, tramite l'ausilio di piattaforme esterne, l'analisi del cliente e dei relativi pre-affidamenti, nonché attraverso strumenti innovativi di incasso, con l'obiettivo ultimo di migliorare la qualità complessiva del portafoglio crediti. Dal punto di vista della concentrazione del rischio, il portafoglio dei crediti verso clienti, risulta sufficientemente diversificato visto l'ambito internazionale dell'azienda.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o,

*Hedging su
USD e tassi
d'interesse*

**Monitoraggio continuo
della PFN e delle flussi
finanziari previsionali**

come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo dell'azienda è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisce un livello di liquidità adeguato per l'intero business, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. L'azienda ha accesso solo tramite il sistema creditizio ad una ampia gamma di fonti di finanziamento a costi competitivi, e gestisce direttamente i rapporti con le controparti bancarie, contrattando tutte le condizioni associate.

Allo stato attuale, la Società ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie. La valutazione chiusa sul bilancio 2020 è che vi siano fidi disponibili per almeno un anno di attività, basandosi sull'analisi storica e sul budget approvato.

RISCHIO PAESE

Il rischio Paese può essere apprezzato e valutato sotto due diverse forme: quella passiva per gli approvvigionamenti e quella attiva per le vendite, nonché per la parte investimenti. Per la parte degli approvvigionamenti, data la concentrazione della produzione, dell'offerta Hospitality e del portafoglio prodotti in un'area ristretta della Toscana e Piemonte, fanno percepire il rischio Italia come elevato. Invece per quanto riguarda il lato commerciale, il rischio risulta sufficientemente diversificato, come già esposto sul rischio credito. Non sono invece presenti investimenti diretti in aree differenti dall'Italia e quindi non è presente un rischio diversificato sugli assets.

RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo racchiude una molteplicità di aspetti all'interno di un business eterogeneo, caratterizzato da una complessa e specifica normativa di riferimento. Cambiamenti legislativi sono allo studio sull'intero settore vino europeo, legislazioni sempre più stringenti e tesi alla tracciabilità mettono un accento sulle procedure lavorative, accordi con le dogane americane antiterrorismo, certificazioni e rispetto per l'ambiente, ed infine l'attenzione sui reati societari di cui alla ex legge 231, le cui procedure sono in corso di completamento, rendono sempre più complessi e mutevoli gli scenari delle aziende dell'agroalimentare.



L'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

In base a quanto previsto dall'Art 2428 del Codice Civile si riportano in questo specifico capitolo i dettagli relativi all'utilizzo di Strumenti Finanziari.

Precisiamo che tali strumenti, pur non essendo di natura rilevanti, vengono comunque descritti in quanto parte integrante della politica di Gestione del Rischio, e non vengono utilizzati dalla società come strumenti speculativi.

L'obiettivo che la società ha è quello di contenere le oscillazioni di parametri finanziari che possano metterla in difficoltà

L'obiettivo che la società ha è quello di contenere le oscillazioni di parametri finanziari che possano metterla in difficoltà o con gli impegni presi, oppure con la perdita di valore di crediti da incassare. Per questo vengono attivati a necessità e quando le situazioni di mercato diventano o complesse da leggere oppure in peggioramento, strumenti adatti come IRS/SWAP su tassi o derivati su cambi per proteggersi da un andamento inaspettato o contrario.

La Società proseguirà per il 2021 l'adozione di adeguati strumenti derivati per coprire almeno parzialmente il rischio di oscillazione del cambio €/USD

Alla data di chiusura del presente esercizio la società non ha in essere nessuno strumento finanziario derivato che copra il rischio su cambi. Come riportato sopra nel par. "Gestione dei rischi di impresa", la Società proseguirà per il 2021 l'adozione di adeguati strumenti derivati per coprire almeno parzialmente il rischio di oscillazione del cambio €/USD, a fronte del cambio di valuta di fatturazione nei confronti dei nostri clienti. Invece risultano coperti con IRS, come dettagliato in nota integrativa, i mutui in essere.

Sottolineiamo inoltre ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, comma 2, punti 3) e 4), che nel presente esercizio la Società non ha posseduto, acquistato e/o alienato azioni o quote della Società controllante, neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La situazione di emergenza che ha caratterizzato tutto l'anno 2020 a causa della diffusione mondiale del Covid 19 ha avuto un impatto significativo sull'operatività dell'azienda e sulle sue capacità di produrre risultati in linea con i piani pre-pandemici. Se da un lato l'allentamento delle misure restrittive nel periodo estivo ha diffuso un sentiment positivo circa le possibilità di ripresa dei fatturati, le nuove chiusure imposte dal mese di ottobre hanno fatto riemergere crescenti incertezze nell'ambito dei nostri principali mercati di sbocco.

Lo sforzo aziendale è stato teso al mantenimento dell'operatività compatibilmente con il rispetto delle norme e della sicurezza dei lavoratori. In continuità a questo approccio, anche per il 2021, grazie all'implementazione di tutte le best practice disponibili per la salvaguardia e la sicurezza dei dipendenti, l'azienda manterrà la piena operatività. Nel contesto sopra descritto, si sono poste in essere tempestivamente tutte le azioni necessarie alla copertura dei rischi operativi e finanziari utilizzando ove necessario le misure messe a disposizione dai decreti governativi, garantendo la tutela del patrimonio aziendale e la salvaguardia della solidità finanziaria.

Questo ha permesso e permetterà anche per il nuovo esercizio il mantenimento del programma di investimenti, in particolare sui vigneti e su nuovi macchinari. Inoltre a partire dal mese di gennaio 2021 l'azienda ha attivato il "Confirming", ovvero una specifica tipologia di Reverse Factoring, al fine di supportare i propri fornitori strategici, con uno strumento di pagamento che consenta loro, in modo particolare in una situazione congiunturale avversa, di utilizzare il rating creditizio di Banfi per anticipare il proprio ciclo finanziario.

Lo sforzo aziendale è stato teso al mantenimento dell'operatività compatibilmente con il rispetto delle norme e della sicurezza dei lavoratori

Allo stato attuale vi sono ancora pochi elementi che consentano di fare valutazioni circoscritte circa i possibili scenari che potranno delinearsi nel corso del nuovo anno. Occorre però sottolineare alcuni buoni segnali, nei primi mesi del 2021, registrati sul fronte commerciale.

Il portafoglio ordini a metà del mese di marzo 2021 mostra un trend decisamente positivo rispetto allo stesso periodo del 2020

Infatti, nonostante una partenza delle vendite in flessione rispetto ai primi due mesi del 2020 (non direttamente comparabili in quanto pre-Covid), il mese di marzo ha mostrato una iniziale inversione di tendenza in termini di volumi, in particolare sui mercati esteri. Inoltre il portafoglio ordini a metà del mese di marzo 2021 mostra un trend decisamente positivo rispetto allo stesso periodo del 2020.

Tali aspetti, uniti alla continuità operativa dell'azienda, al mantenimento dei piani di investimento e ad una elevata solidità finanziaria, consentono una valutazione positiva circa la reattività della stessa, nel far fronte nel breve periodo alle limitazioni ancora presenti, nonché centrare gli obiettivi di una piena ripresa e di crescita, a conclusione dello stato emergenziale attuale.

ORGANI E COMPOSIZIONE SOCIETARIA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Enrico Viglierchio	Presidente
Remo Grassi	Vice Presidente
Cristina Mariani May	Consigliere
Phil Dominic Calderone	Consigliere

PRESIDENZA ONORARIA

John F. Mariani	Presidente Onorario
-----------------	---------------------

Sindaco unico

Giorgini Dr.ssa Emanuela	Sindaco unico
--------------------------	---------------

COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Soci	Quote	% Quote	Valore Quote
-Banfi Products Co.	315.039	10,274%	315.039
-Banfi Holding Co.	2.745.422	89,529%	2.745.422
- Villadco	6.050	0,197%	6.050
TOTALE	3.066.511	100,000%	3.066.511

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Banfi S.r.l. presenta sia con la Società Controllante Banfi Product Corporation che con Imprese sottoposte al controllo della stessa controllante, rapporti dei cui valori si offre qui di seguito una sintesi precisando che, ai sensi dell'art. 2427 punto 22bis, le operazioni effettuate con le parti menzionate sono a condizioni normali di mercato.

Società Controllante	Crediti	Debiti	Vendita Beni	Prestazioni Servizi	Acquisto Beni	Acquisto Servizi
Banfi Products Co.	799.360	-711.966	-3.330.732	-311	-	974.021
Totale	799.360	- 711.966	- 3.330.732	- 311	-	974.021

Società Controllante	Crediti	Debiti	Vendita Beni	Prestazioni Servizi	Acquisto Beni	Acquisto Servizi
Banfi Soc Agricola Srl	1.752.291	-8.976.645	-75.353	-2.200.678	13.613.293	127.404
Totale	1.752.291	-8.976.645	-75.353	-2.200.678	13.613.293	127.404

ALLEGATO B DISCIPLINARE TECNICO

Ai sensi dell'allegato B del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza e art dal 33 al 36 del codice in materia di protezione dei dati personali (DLGS 196/2003) si informa che la società ha proceduto con l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

La società ha le seguenti unità locali:

- Magazzino, viale Maremma s.n.c, 53024 Montalcino (Si)
Frazione di Sant'Angelo Scalo, attività esercitata Deposito Merce e ufficio amministrativo e luogo di conservazione scritture contabili;
- Deposito, Via Ugo Pierino, 49 15019 Strevi (AL)
- Via Vittorio Veneto, 76 15019 Strevi (AL),
attività di produzione vini e spumanti
- Via Monterotondo, 39 15067 Novi Ligure (AL),
attività di produzione vini da uva.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Enrico Viglierchio

Montalcino, 19 Marzo 2021

L'INTERMEDIARIO DOTT. GABRIELE LORINI CHE SOTTOSCRIVE IL DOCUMENTO TRAMITE APPOSIZIONE DELLA FIRMA DIGITALE DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO È CONFORME A QUELLO TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA AI SENSI DEGLI ART. 21, I° CO., ART. 38 II° CO., ART.76 DEL DPR 445/2000 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI.

BOLLO ASSOLTO IN ENTRATA IN MODO VIRTUALE AI SENSI DEL D.M. 17 MAGGIO 2002 N. 127 TRAMITE AUTORIZZAZIONE DELLA CCIAA DI SIENA N. 3230 DEL 19.10.2001.



BILANCIO DI ESERCIZIO



Dati anagrafici

Sede in	Castello di Poggio Alle Mura snc MONTALCINO 53024 SI Italia
Codice Fiscale	01094190525
Numero Rea	SI 120009
P.I.	01094190525
Capitale Sociale Euro	3.066.511,00 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	463410
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale	31-12-2019	31-12-2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	283.824	278.075
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	382.590	339.164
6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.465	378
7) altre	90.100	83.678
Totale immobilizzazioni immateriali	763.979	701.295
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.372.341	14.034.362
2) impianti e macchinario	2.516.949	2.557.786
3) attrezzature industriali e commerciali	544.667	531.124
4) altri beni	708.867	668.892
5) immobilizzazioni in corso e acconti	283.275	358.765
Totale immobilizzazioni materiali	18.426.099	18.150.929
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	315.922	315.922
Totale partecipazioni	315.922	315.922
Totale immobilizzazioni finanziarie	315.922	315.922
Totale immobilizzazioni (B)	19.506.000	19.168.146
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.541.695	1.182.449
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.883.239	4.224.152
3) lavori in corso su ordinazione	47.095	82.591
4) prodotti finiti e merci	5.796.650	3.794.821
Totale rimanenze	11.268.679	9.284.013

Stato Patrimoniale	31-12-2019	31-12-2020
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.851.611	8.745.144
Totale crediti verso clienti	14.851.611	8.745.144
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.482.737	799.360
Totale crediti verso controllanti	1.482.737	799.360
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.155.847	1.753.131
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.155.847	1.753.131
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	668.300	757.648
Totale crediti tributari	668.300	757.648
5-ter) imposte anticipate	464.849	1.594.351
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.641	655.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	522
Totale crediti verso altri	308.641	656.026
Totale crediti	18.931.985	14.305.660
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.028.524	1.014.835
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.028.524	1.014.835
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.667.351	7.176.359
2) assegni	-	798
3) danaro e valori in cassa	7.767	8.355
Totale disponibilità liquide	2.675.118	7.185.512
Totale attivo circolante (C)	33.904.306	31.790.020
D) Ratei e risconti	442.666	448.956
Totale attivo	53.852.972	51.407.122

Stato Patrimoniale	31-12-2019	31-12-2020
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.066.511	3.066.511
III - Riserve di rivalutazione	3.406.050	3.406.050
IV - Riserva legale	122.738	146.491
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	10.168.367	10.492.546
Riserva avanzo di fusione	6.435.912	6.435.912
Riserva per utili su cambi non realizzati	60.854	75.122
Varie altre riserve	828.636	941.490
Totale altre riserve	17.493.769	17.945.070
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(48.913)	(104.923)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(18.440)	(18.440)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	475.054	(3.979.302)
Totale patrimonio netto	24.496.769	20.461.457
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.225.594	1.235.983
2) per imposte, anche differite	61.332	7.907
3) strumenti finanziari derivati passivi	48.913	104.923
4) altri	238.623	188.629
Totale fondi per rischi ed oneri	1.574.462	1.537.442
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.343.912	2.345.939
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.866.061	3.796.122
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.137.800	7.976.384
Totale debiti verso banche	13.003.861	11.772.506
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	376.774	372.276
Totale acconti	376.774	372.276
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.226.138	3.757.574
Totale debiti verso fornitori	5.226.138	3.757.574

Stato Patrimoniale	31-12-2019	31-12-2020
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	758.695	711.966
Totale debiti verso controllanti	758.695	711.966
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.618.030	8.976.645
esigibili entro l'esercizio successivo	4.618.030	8.976.645
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.618.030	8.976.645
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.894	205.557
Totale debiti tributari	262.894	205.557
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.555	485.928
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	546.555	485.928
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	608.905	671.681
Totale altri debiti	608.905	671.681
Totale debiti	25.401.852	26.954.133
E) Ratei e risconti	35.977	108.151
Totale passivo	53.852.972	51.407.122

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31-12-2019	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.266.467	32.226.756
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	627.015	(759.549)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(9.657)	35.496
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	68.111	37.464
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	279.058	166.042
altri	1.450.913	1.780.464
Totale altri ricavi e proventi	1.729.971	1.946.506
Totale valore della produzione	54.681.907	33.486.673
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.078.001	18.693.467
7) per servizi	11.957.452	8.891.264
8) per godimento di beni di terzi	756.941	811.580
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.546.130	4.177.310
b) oneri sociali	1.738.278	1.329.237
c) trattamento di fine rapporto	422.776	373.948
e) altri costi	13.681	71.861
Totale costi per il personale	7.720.865	5.952.356
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	235.476	223.924
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.003.199	1.062.520
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	202.892	800.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.441.567	2.086.444
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.587)	1.260.613
13) altri accantonamenti	80.000	80.000
14) oneri diversi di gestione	606.649	404.267
Totale costi della produzione	53.627.888	38.179.991
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.054.019	(4.693.318)

Conto economico	31-12-2019	31-12-2020
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	4.476	5.020
Totale proventi da partecipazioni	4.476	5.020
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	22.993	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.625	6.171
Totale proventi diversi dai precedenti	12.625	6.171
Totale altri proventi finanziari	35.618	6.171
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	386.420	329.409
Totale interessi e altri oneri finanziari	386.420	329.409
17-bis) utili e perdite su cambi	96.061	(152.269)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(250.265)	(470.487)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	4.666
Totale svalutazioni	-	4.666
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(4.666)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	803.754	(5.168.471)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	382.780	-
imposte relative a esercizi precedenti	(558)	(6.241)
imposte differite e anticipate	(53.522)	(1.182.928)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	328.700	(1.189.169)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	475.054	(3.979.302)

RENDICONTO FINANZIARIO

Stato Patrimoniale	31-12-2019	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	475.054	(3.979.302)
Imposte sul reddito	328.700	(1.189.169)
Interessi passivi/(attivi)	350.802	323.238
(Dividendi)	(4.476)	(5.020)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.383	(847)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.157.463	(4.851.100)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	596.001	520.347
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.238.675	1.286.444
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(7.053)	(56.010)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.827.623	1.754.733
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.985.086	(3.100.319)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(630.945)	1.984.666
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	500.954	6.106.467
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(963.619)	(1.468.564)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	128.122	(6.290)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.288	72.174
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.949.543)	4.031.571
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.908.743)	10.723.158
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	76.343	7.619.705
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(371.144)	(323.238)
(Imposte sul reddito pagate)	(395.931)	(70.344)
Dividendi incassati	4.476	5.020
(Utilizzo dei fondi)	(652.588)	(555.340)

Stato Patrimoniale	31-12-2019	31-12-2020
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(1.415.187)	(943.902)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.338.844)	6.675.803
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.793.079)	(790.497)
Disinvestimenti	24.673	3.994
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(174.631)	(161.240)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	7.500	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	3.624	13.689
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.931.913)	(934.054)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(5.503.180)
Accensione finanziamenti	4.000.000	5.700.000
(Rimborso finanziamenti)	(827.750)	(1.428.175)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.172.250	(1.231.355)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.098.507)	4.510.394
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.760.861	2.667.351
Danaro e valori in cassa	12.764	7.767
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.773.625	2.675.118
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.667.351	7.176.359
Assegni	-	798
Danaro e valori in cassa	7.767	8.355
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.675.118	7.185.512





NOTA INTEGRATIVA



PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore. Le eventuali differenze di arrotondamento sono state indicate all'interno delle riserve di patrimonio, e alla voce "altri ricavi e proventi" se positive o alla voce "oneri diversi di gestione" se negative.

Gli importi espressi nella nota integrativa si intendono in Euro, salva diversa specifica.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
- secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura

dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza dovuta alla diffusione mondiale del Covid-19. L'epidemia, dalle prime settimane dell'anno ha inizialmente impattato sulle attività economiche della Cina e successivamente si è diffusa negli altri Stati. La situazione di "lockdown" adottata nella maggior parte dei paesi in tutto il mondo fin dai primi mesi del 2020, e in Italia da marzo, ha avuto un impatto significativo sull'operatività dell'azienda e sulle sue capacità di produrre risultati in linea con i piani pre-pandemici, nonostante che la stessa abbia potuto anche nei mesi di lockdown (da marzo a maggio 2020 i più restrittivi) operare sempre nel rispetto delle norme e della sicurezza dei lavoratori, grazie all'implementazione di tutte le best practice disponibili per la salvaguardia e la sicurezza dei dipendenti e di tutti i collaboratori/fornitori interni ed esterni. Successivamente, dopo un periodo estivo con meno restrizioni, il sentiment percepito è stato molto positivo con diretti benefici sul nostro mondo vendite. A partire dal mese di ottobre le nuove chiusure hanno riportato crescenti incertezze, soprattutto nei nostri principali mercati di sbocco, dove il canale "horeca" sia in Italia che all'estero, rappresenta un'importante fetta di fatturato, che ha risentito e risente tutt'ora in maniera importante delle prolungate e alternate chiusure delle attività al pubblico.

L'azienda nel contesto sopra descritto, ha posto in essere tempestivamente tutte le azioni necessarie alla copertura dei rischi operativi e finanziari utilizzando ove necessario le misure messe a disposizione dai decreti governativi, nel rispetto di tutte le scadenze fiscali e previdenziali. Grazie all'elevata solidità finanziaria e patrimoniale è riuscita ad

affrontare l'importante contrazione dei volumi di vendita pari a circa il 38% rispetto al 2019 (dato che tiene conto anche della significativa contrazione dei proventi del comparto hospitality), salvaguardando tutti gli stakeholders coinvolti. L'azienda, entrando nello specifico, ha disposto una serie di azioni al fine di mitigare gli impatti economico-finanziari, in particolare:

- sono stati stipulati finanziamenti con garanzia pubblica per l'importo complessivo di circa 6 milioni di €, oltre ad aver attivato la sospensione di alcune rate di rimborso di mutui in essere;
- sono stati attivati gli ammortizzatori sociali prevalentemente utilizzando un numero totale annuo di CIG pari a circa 29.000 ore;
- è stato posto in essere un piano di efficientamento dei principali costi operativi, con positive ricadute anche prospettiche, reso possibile grazie agli investimenti importanti fatti negli anni sul sistema informativo e a fronte di riorganizzazione di processi e procedure che hanno interessato vari settori aziendali.

Tali azioni principali sopra riportate hanno consentito, pur in un anno fortemente impattato in termini di vendite, di chiudere l'esercizio con una PFN (posizione finanziaria netta) addirittura in miglioramento rispetto al 2019 di circa 6 milioni di €, grazie anche al supporto fornito dalla consorella (di cui siamo distributori in esclusiva) che ha concesso quattro mesi aggiuntivi di dilazione dei pagamenti relativi agli acquisti di vino da commercializzare. Normalizzando la PFN da questo aspetto, il dato "aggregato" (della Società con quello della Consorella) mostra nel complesso un miglioramento della posizione finanziaria netta stessa rispetto all'esercizio precedente. L'azienda, inoltre, con le disponibilità liquide o prontamente liquidabili (ovvero attività finanziarie non immobilizzate) è in grado di rimborsare tutti i debiti finanziari a breve termine e le quote a breve di finanziamenti a medio-lungo, in scadenza nel 2021. L'attenzione principale è stata indirizzata a dotare l'azienda di provviste di liquidità lorda, mantenendo al contempo tutte le linee di affidamenti bancari a breve non utilizzate, al fine di avere mezzi disponibili sufficienti ad affrontare eventuali ed improvvisi stress dei prossimi mesi arrivando a coprire un arco di medio termine di circa due anni.

La copertura dei rischi e l'attenzione al consolidamento della nostra struttura, oltre alla solidità finanziaria sopra citata, ci permetterà di valutare eventuali piani straordinari di uscita dalla pandemia, e garantire la copertura di potenziali opportunità e di ulteriori investimenti.

Inoltre, come meglio descritto nei successivi paragrafi della presente Nota Integrativa, l'azienda ha posto in essere analisi specifiche degli attivi principali al fine di intercettare tempestivamente potenziali perdite di valore degli stessi, ascrivibili in prevalenza al contesto economico avverso. Nello specifico sono state effettuate delle svalutazioni principalmente relative al valore delle rimanenze di magazzino e ai crediti commerciali, improntate a criteri di estrema prudenza, al fine di riflettere contabilmente nell'esercizio in cui la pandemia ha generato i maggiori problemi, gli accantonamenti e le perdite relative, minimizzando gli impatti a futuro. Oltre a questo occorre sottolineare altresì che l'attivo immobilizzato composto prevalentemente da immobili, vigneti, e impianti non ha subito variazioni sensibili di fair value, rimanendo nettamente al di sopra del valore netto contabile.

Infine sottolineiamo che vista la solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda e la volontà degli amministratori di voler rappresentare l'esercizio nella sua competenza economica e nella massima trasparenza degli impatti Covid, non si è proceduto ad utilizzare le misure in deroga approvate dal Governo nel corso del 2020 che avrebbero permesso la sospensione anche parziale degli ammortamenti e/o la rivalutazione di asset.

Alla luce di quanto sopra descritto, con le limitazioni connesse alle incertezze dovute:

- i) alle evoluzioni e alla durata dello stato di emergenza legato al Covid-19
- ii) all'impatto che lo stesso potrà avere sullo scenario economico nazionale e internazionale e, conseguentemente
- iii) all'operatività della Società e alla capacità di realizzazione degli obiettivi aziendali;

alla data di approvazione del presente documento, in base a quanto ad oggi a conoscenza del management, delle analisi fatte e delle azioni di mitigazione dei rischi poste in essere dal management, si ritiene che tale circostanza non

rappresenti un elemento impattante il processo di stima della Direzione, oltre gli elementi sopra considerati, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Consapevoli degli impatti sopra citati non solo relativi alla sfera economico-finanziaria e con la volontà di voler rappresentare in maniera ancor più completa gli accadimenti del 2020, gli amministratori hanno deciso di approvare contestualmente al presente documento, anche il bilancio di sostenibilità, per il primo anno oggetto di assurance, in cui vengono posti in evidenza gli sforzi, gli obiettivi e i traguardi raggiunti dall'azienda, fondamentali alla mitigazione degli effetti della pandemia su tutte le categorie di stakeholders.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE. Eventuali emendamenti successivi agli OIC non hanno generato effetti sul bilancio in esame.

CONVERSIONI IN VALUTA ESTERA

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione utilizzando il cambio della Banca d'Italia. In particolare le poste non monetarie sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti, disponibilità liquide) già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle “differenze” (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell’apposita voce “C17-bis utili e perdite su cambi”, per complessivi negativi euro -152.269, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	41.015
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	0
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	213.466
Utili "presunti" da valutazione	20.183
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-152.269

COMPARABILITÀ E RICLASSIFICAZIONI VALORI ANNI PRECEDENTI

Non ci sono state riclassificazioni di voci anni precedenti.



ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti;
- altre.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espone in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 701.295. I coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali	% Ammortamento
Diritti brevetti e utilizzo opere ingegno	5%
Concess. Licenze, Marchi e simili	5%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto;

- risultano individualmente identificabili o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 278.075 .

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto (ovvero nel più breve termine di utilità futura).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 339.164 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 83.678, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2020	701.295
Saldo al 31/12/2019	763.979
Variazioni	-55.598

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	223.551	1.839.382	424.713	-	1.402.837	3.890.483
Rivalutazioni	-	-	805.437	-	-	805.437
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	223.551	1.555.557	847.559	-	1.312.738	3.939.406
Valore di bilancio	0	283.824	382.590	7.465	90.100	763.979
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	102.398	18.872	-	47.056	168.326
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(7.087)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	108.147	62.299	-	53.478	223.924
Totale variazioni	-	(5.749)	(43.427)	(7.087)	(6.422)	(55.598)
Valore di fine esercizio						
Costo	223.551	1.941.779	443.585	-	1.449.894	4.058.809
Rivalutazioni	-	-	805.437	-	-	805.437
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	223.551	1.663.704	909.858	-	1.366.216	4.163.329
Valore di bilancio	0	278.075	339.164	378	83.678	701.295

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società. Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali iscritte in anni precedenti. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c.1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 18.150.929, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni Materiali	% Ammortamento
Terreni	Non ammortizzato
Fabbricati Rurali	Non ammortizzato
Fabbricati Industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Strade e piste	3%
Impianti	dal 5% al 30%
Macchinari	dal 9% al 10%
Attrezzature	dal 3% al 40%
Automezzi trasporto interno	20%
Autocarri	20%
Autovetture	25%
Mobili e macchine ufficio	da 10% al 15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Nostri beni presso terzi	15%
Altri beni materiali non ammort.li (Museo)	Non ammortizzato

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono prevalentemente alla realizzazione di vigneti e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2020	18.150.929
Saldo al 31/12/2019	18.426.099
Variazioni	(275.170)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	21.226.875	9.249.505	2.357.954	4.431.059	-	37.265.393
Rivalutazioni	713.862	-	-	-	-	713.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.568.396	6.732.556	1.813.288	3.722.192	-	19.836.431
Valore di bilancio	14.372.341	2.516.949	544.667	708.867	283.275	18.426.099
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	122.032	424.911	79.227	88.838	-	715.008
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.147	0	0	-	3.147
Ammortamento dell'esercizio	460.010	380.927	92.770	128.813	-	1.062.520
Altre variazioni	-	0	-	-	75.490	75.490
Totale variazioni	(337.979)	40.837	(13.543)	(39.975)	75.490	(275.170)
Valore di fine esercizio						
Costo	21.348.906	9.506.346	2.425.870	4.500.039	-	37.781.161
Rivalutazioni	713.862	-	-	-	-	713.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.028.406	6.948.560	1.894.746	3.831.147	-	20.702.859
Valore di bilancio	14.034.362	2.557.786	531.124	668.892	358.765	18.150.929

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società. Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali iscritte in anni precedenti. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.1 n. 3 - bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

B III - Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2020	315.922
Saldo al 31/12/2019	315.922
Variazioni	33.229

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 315.922, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto. La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Descrizione	Valore
Banca di Credito Cooperativo di Sovicille	1.033
Agenzia di Pollenzo	139.500
Consorzio CONAI	5
Confragricoltura	130
Acqui Terme e Vino S.Cons. arl	254
Winegraft srl	45.000
Vivo Ristorazione Firenze srl	75.000
Vivo Ristorazione Milano srl	55.000
Totale	315.922

ATTIVO CIRCOLANTE

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 31.790.020. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.114.286.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

In particolare, per la determinazione del valore delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si è preso a riferimento il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei costi di completamento e dei costi diretti di vendita (imballi, trasporti ecc.).

Il costo dei beni è stato quantificato con il metodo del Costo Medio Ponderato per ciascun bene su base annuale e la valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale alla sottoclasse “C.I” per un importo complessivo di 9.284.013.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell’esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.541.695	(359.246)	1.182.449
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.883.239	340.913	4.224.152
Lavori in corso su ordinazione	47.095	35.496	82.591
Prodotti finiti e merci	5.796.650	(2.001.829)	3.794.821
Totale rimanenze	11.268.679	(1.984.666)	9.284.013

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo Svalutazione di Magazzino:

Fondi Svalutazione magazzino	Valore Iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Valore Finale	Variazione
Materiale Consumo & Materie Prime	132.072	-132.072	275.527	275.527	143.453
Semilavorati	20.820	-20.820	48.372	48.372	27.553
Prodotti Finiti e Merci	135.971	-135.971	618.742	618.742	482.771
Totale	288.863	-288.863	942.641	942.641	653.777

Come già riportato nella parte iniziale della Nota, nel par. “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio”, abbiamo effettuato analisi specifiche delle rimanenze di magazzino, con particolare attenzione ad eventuali obsolescenze o al lento rigiro di alcuni prodotti, e contestualizzando tali fattispecie nel contesto economico attuale, abbiamo prudenzialmente effettuato gli accantonamenti sopra riportati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II, è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle imposte differite "attive" (imposte anticipate), pari a 1.594.351, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili" e a perdite fiscali, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Per ulteriore dettaglio si rimanda alla tabella riepilogativa nella sezione Imposte della parte Conto Economico del presente documento.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 14.305.660.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.851.611	(6.106.467)	8.745.144	8.745.144	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.482.737	(683.377)	799.360	799.360	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.155.847	597.284	1.753.131	1.753.131	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	668.300	89.348	757.648	757.648	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	464.849	1.129.502	1.594.351		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	308.641	347.385	656.026	655.504	522
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.931.985	(4.626.325)	14.305.660	12.710.787	522

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni, eccetto per la parte derivante dalla proiezione di riassorbimento dei crediti per imposte anticipate come mostrato nella sezione Imposte del Conto Economico.

Con riferimento alla voce crediti vs clienti, sottolineiamo che la riduzione rispetto all'esercizio precedente è strettamente collegata alla riduzione del volume d'affari. Inoltre, a causa del deteriorarsi del contesto economico e dei principali mercati di riferimento post Covid-19, a seguito di analisi specifiche del portafoglio crediti in essere e ove necessario con il supporto di consulenti e legali che ci supportano nella gestione del credito, abbiamo ritenuto prudente un incremento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti. Per maggiori dettagli riportiamo di seguito la movimentazione del fondo in esame.

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti	635.373	800.000	-117.291	1.318.082

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 656.026.

Importi esigibili

DETTAGLI	EURO
ANTICIPI E CAUZIONI	108.081
CREDITI OCM	108.699
CREDITI DIVERSI	347.428
CONTRIBUTI ANTICIPI	58.500
CREDITI VS ENTI	33.318
TOTALE	656.026

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	USA	Europa	Canada	ASIA	Sud America	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.810.578	21.838	1.843.097	247.577	503.711	318.343	8.745.144
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	799.360	-	-	-	-	799.360
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.753.131	-	-	-	-	-	1.753.131
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	757.648	-	-	-	-	-	757.648
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.594.351	-	-	-	-	-	1.594.351
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	680.579	-	-	-	-	-	656.026
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.596.287	821.198	1.843.097	247.577	503.711	318.343	14.305.660

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri Titoli

Gli altri titoli dell'attivo circolante, iscritti nella sottoclasse C.III, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 1.014.835.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 1.014.835.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.028.524	(13.689)	1.014.835
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.028.524	(13.689)	1.014.835

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 7.185.512, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.667.351	4.509.008	7.176.359
Assegni	-	798	798
Denaro e altri valori in cassa	7.767	588	8.355
Totale disponibilità liquide	2.675.118	4.510.394	7.185.512

Come riportato nella parte iniziale del presente documento, nel par. "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio", pur in un anno fortemente impattato in termini di contrazione dei ricavi delle vendite, la liquidità lorda e anche la PFN (posizione finanziaria netta) mostrano un deciso miglioramento. Per maggiori dettagli si rimanda al par. sopra citato, oltre che al Rendiconto Finanziario e ad i commenti relativi all'andamento dei debiti finanziari.

Ratei e risconti attivi

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 448.956. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	442.666	6.290	448.956
Totale ratei e risconti attivi	442.666	6.290	448.956

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

I Risconti Attivi sono composti da quote di servizi e non si rilevano Ratei Attivi.

Durata ratei e risconti attivi

Non sono presenti Ratei e Risconti con durata oltre i cinque anni, mentre si rileva l'importo di euro 5.172 con durata oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.



PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 20.461.457 ed evidenzia una variazione in aumento di euro -4.035.312.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.066.511	-	-		3.066.511
Riserve di rivalutazione	3.406.050	-	-		3.406.050
Riserva legale	122.738	23.753	-		146.491
Altre riserve					
Riserva straordinaria	10.168.367	263.325	60.854		10.492.546
Riserva avanzo di fusione	6.435.912	-	-		6.435.912
Riserva per utili su cambi non realizzati	60.854	75.122	-		75.122
Varie altre riserve	828.636	112.854	-		941.490
Totale altre riserve	17.493.769	-	-		17.945.070
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(48.913)	-	-		(104.923)
Utili (perdite) portati a nuovo	(18.440)	-	-		(18.440)
Utile (perdita) dell'esercizio	475.054	-	-	(3.979.302)	(3.979.302)
Totale patrimonio netto	24.496.769	-	-	(3.979.302)	20.461.457

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva utili futura distribuzione	717.119
Riserva indisponibile	34.815
Riserva rischi generici	189.556
Totale	941.490

Qui di seguito si allega la movimentazione del Patrimonio Netto durante gli ultimi 3 anni. Dati in Euro.

2018	Capitale Sociale	Riserva Rivalutaz.	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IRS	Utili/Perdite a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	3.066.511	3.406.050	98.937	17.041.531	-44.243	-18.440	154.809	23.705.155
ripartizione risultato anno precedente	-	-	7.740	147.069	-	-	-154.809	-
altre variazioni	-	-	-	-4	2.383	-	-	2.383
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	321.232	321.232
SALDI FINALI	3.066.511	3.406.050	106.677	17.188.596	-41.860	-18.440	321.232	24.028.766
2019	Capitale Sociale	Riserva Rivalutaz.	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IRS	Utili/Perdite a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	3.066.511	3.406.050	106.677	17.188.596	-41.860	-18.440	321.232	24.028.766
ripartizione risultato anno precedente	-	-	10.062	305.171	-	-	-321.232	-
altre variazioni	-	-	-	1	-7.053	-	-	-7.053
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	475.054	475.054
SALDI FINALI	3.066.511	3.406.050	122.738	17.493.769	-48.913	-18.440	475.054	24.496.767
2020	Capitale Sociale	Riserva Rivalutaz.	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IRS	Utili/Perdite a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	3.066.511	3.406.050	122.738	17.493.769	-48.913	-18.440	475.054	24.496.767
ripartizione risultato anno precedente	-	-	23.753	451.301	-	-	-475.054	-
altre variazioni	-	-	-	2	-56.010	-	-	-56.008
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	-3.979.302	-3.979.302
SALDI FINALI	3.066.511	3.406.050	146.491	17.945.070	-104.923	-18.440	-3.979.302	20.461.457

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.066.511		-
Riserve di rivalutazione	3.406.050	A-B-C	3.406.050
Riserva legale	146.491	B	146.491
Altre riserve			
Riserva straordinaria	10.492.546	A-B-C	10.492.546
Riserva avanzo di fusione	6.435.912	A-B-C	6.435.912
Riserva per utili su cambi non realizzati	75.122	A-B-C	75.122
Varie altre riserve	941.490	A-B	906.675
Totale altre riserve	17.945.070		17.910.255
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(104.923)		-
Utili portati a nuovo	(18.440)		-
Totale	24.564.122		21.462.796

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva rischi generici	189.556	A-B-C	189.556
Riserva Indisponibile	34.815		-
Riserva disponibile per distribuzione	717.119	A-B-C	717.119
Totale	941.490		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (COPERTURA PERFETTA), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(48.913)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	(56.010)
Valore di fine esercizio	(104.923)

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso, ed alla voce B.13, con riguardo al fondo per manutenzione ciclica.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie:

- fondi di indennità fine rapporto amministratori per euro 46.912;
- fondi di indennità suppletiva di clientela per euro 1.189.071.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai “Fondi per imposte, anche differite”, iscritti nella classe “B.2) del Passivo” per euro 7.907, si precisa che trattasi di imposte differite passive gravanti sulle differenze temporanee, per maggior dettaglio delle voce interessate si rimanda al prospetto riepilogativo.

Derivati di Copertura

Al 31/12/2020 è stato rilevato in bilancio alla voce B.3, per euro 104.923, la passività per strumenti finanziari derivati di copertura, ed in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata “riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” (sottoclasse A.VII).

La situazione dei fondi per rischi ed oneri può essere analizzata nella seguente tabella.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.225.594	61.332	48.913	238.623	1.574.462
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	10.389	(53.425)	56.010	(49.994)	(37.020)
Valore di fine esercizio	1.235.983	7.907	104.923	188.629	1.537.442

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2020
Fondo manutenzione Ciclica	238.623	188.629
Totale	238.623	188.629

Con riguardo al fondo per manutenzione ciclica si evidenzia che si è provveduto a stanziare nell'esercizio l'accantonamento di euro 80.000, oltre ad utilizzare una parte del fondo per gli interventi previsti dai piani aziendali.

Fondo Imposte Differite

Per dettaglio si rimanda alla tabella riepilogativa nella sezione Imposte della parte Conto Economico del presente documento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.343.912
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	373.948
Utilizzo nell'esercizio	(209.222)
Altre variazioni	(162.699)
Totale variazioni	2.027
Valore di fine esercizio	2.345.939

DEBITI

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti pari a euro 671.681, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 26.954.133.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	13.003.861	(1.231.355)	11.772.506	3.796.122	7.976.384
Acconti	376.774	(4.498)	372.276	372.276	-
Debiti verso fornitori	5.226.138	(1.468.564)	3.757.574	3.757.574	-
Debiti verso controllanti	758.695	(46.729)	711.966	711.966	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.618.030	4.358.615	8.976.645	8.976.645	-
Debiti tributari	262.894	(57.337)	205.557	205.557	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	546.555	(60.627)	485.928	485.928	-
Altri debiti	608.905	62.776	671.681	671.681	-
Totale debiti	25.401.852	1.552.281	26.954.133	18.977.749	7.976.384

Per maggiori dettagli sulla PFN (posizione finanziaria netta) si rimanda alle informazioni riportate nei parr. “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio” e “Disponibilità liquide”, oltre che all’analisi del Rendiconto finanziario.

Inoltre, in ossequio al disposto dell’art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Di seguito il dettaglio della voce del passivo D.14.

Descrizione	Importo
Debiti verso Dipendenti per Retribuzioni	195.112
Debiti verso Dipendenti per Accantonamenti Competenze	305.076
Debiti Vari	171.493
Totale	671.681

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall’ultima parte del n. 6 dell’art. 2427 C.C., in riferimento all’indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che per i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia si è provveduto alla suddivisione per aree geografiche solo in presenza di importi significativi.

Area geografica	ITALIA	USA	EUROPA	Totale
Debiti verso banche	11.772.506	-	-	11.772.506
Acconti	372.276	-	-	372.276
Debiti verso fornitori	3.575.888	-	181.686	3.757.574
Debiti verso imprese controllanti	-	711.966	-	711.966
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.976.645	-	-	8.976.645
Debiti tributari	205.557	-	-	205.557
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	485.928	-	-	485.928
Altri debiti	671.681	-	-	671.681
Debiti	-	-	-	26.954.133

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., indichiamo di seguito i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Descrizione	Debito iniziale	Debito Residuo	Importo Ipoteca	Scadenza
Mutuo Ipotecario	10.000.000	1.830.212	20.000.000	2022
Totali		1.830.212		

	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti verso banche	1.830.212	1.830.212	11.772.506
Acconti	-	-	372.276
Debiti verso fornitori	-	-	3.757.574
Debiti verso controllanti	-	-	711.966
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	8.976.645
Debiti tributari	-	-	205.557
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	485.928
Altri debiti	-	-	671.681
Totale debiti	1.830.212	1.830.212	26.954.133

Ratei e risconti passivi

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 108.151.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.352	(1.712)	21.640
Risconti passivi	12.625	73.887	86.512
Totale ratei e risconti passivi	35.977	72.174	108.151

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.



CONTO ECONOMICO

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 32.226.756.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Per l'analisi e l'andamento rimandiamo il lettore all'analisi di bilancio presentata nella relazione sulla gestione degli amministratori.

Rispetto all'esercizio precedente la flessione dei ricavi è pari al 38%. Tale andamento negativo è ascrivibile alla rilevante contrazione della domanda di vino, post pandemia, aggravata dai ripetuti lockdown o chiusure parziali delle attività di ristorazione. Inoltre da sottolineare l'importante flessione pari a circa l'80% rispetto al 2019 dei ricavi della business unit "hospitality", colpiti ancora più duramente dagli effetti economici della pandemia, che hanno portato alla non apertura nel presente esercizio dell'hotel.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita Vino	30.192.430
Hospitality	885.658
Altri Servizi e Vendite	1.148.668
Totale	32.226.756

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	16.334.919
USA	3.344.705
Europa	5.763.122
Asia	1.946.204
Sud America	797.928
Canada	1.223.477
Altri	2.816.401
Totale	32.226.756

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.946.506. Per maggiore chiarezza, in questa sede è opportuno dare dettaglio della voce A5 Altri Ricavi e Proventi nelle seguenti tabelle:

Per quanto riguarda la voce A5 a, vengono forniti il confronto con l'esercizio precedente e il dettaglio della composizione dell'esercizio corrente:

Voce A5.a Contributi	2019	2020
Contributi in conto esercizio	279.058	166.042
Totale	279.058	166.042

Dettaglio Contributi	Importo
Contributi per R&S	80.000
Contributi per campagne OCM	64.317
Altri contributi	21.725
Totale	166.042

Per quanto riguarda la voce A5.b di seguito il prospetto di dettaglio e comparativo tra i due esercizi:

Voce A5.b Altri Ricavi	2019	2020
Incentivi Extra su Vendite	1.402.265	1.733.674
Indennizzi Assicurativi	14.374	19.878
Locazioni	27.260	22.100
Plusvalenze	5.917	3.994
Altri Ricavi	1.097	818
Totale	1.450.913	1.780.464

Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la società ha incassato i seguenti contributi e sovvenzioni soggetti all'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa ai sensi della normativa citata e di seguito riportati:

Soggetto erogante	Contributo	Data incasso / Metodo	Causale
A.R.T.I.	3.840	29/10/2020	Rimborso assunzione disabile
FONDIMPRESA	3.400	31/12/2020	Contributo Corsi Formazione

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 38.179.991.

In merito alla voce B.7 si presenta il dettaglio dei componenti maggiormente significativi nella tabella che segue;

TIPOLOGIA	EURO
CONSULENZE/PROMOZIONALI/ LOGISTICA	4.809.634
UTILITY ASSICURAZIONI E VARIE	2.878.071
MANUTENZIONI	963.699
VARIE DIPENDENTI	73.387
SERVIZI BANCARI	75.907
ALTRO	90.566
TOTALE	8.891.264

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli altri proventi finanziari sono iscritti alla voce C.16 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Di seguito si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine;

Proventi Finanziari	2020
Interessi Attivi su C/C bancari	6.171
Proventi da Titoli Attivo Circolante	5.020
Totale	11.191

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi diversi dai dividendi	
Da altri	5.020
Totale	5.020

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Oneri Finanziari	2020
Sconti Passivi di Pagamento	235.038
Oneri SWAP Copertura Tassi	37.781
Interessi Passivi su Mutui	51.850
Altri Oneri Finanziari	4.740
Totale	329.409

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -152.269.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	83.493	41.015
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	0	0
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	13.194	213.466
Utili "presunti" da valutazione	25.762	20.183
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	96.061	-152.269

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società ha effettuato una svalutazione per € 4.666 relativa a titoli iscritti nell'Attivo Circolante.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un

reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Inoltre, abbiamo proceduto ad accantonare le imposte anticipate anche sulla perdita fiscale generata nell'esercizio 2020, in quanto, come sopra specificato, vi è la ragionevole certezza, nei prossimi esercizi, di un reddito imponibile positivo, tale da garantirne il completo riassorbimento.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze temporanee.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi.

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, ad effettuare calcoli separati.

Imposte anticipate su Perdite Fiscali

Descrizione	31/12/2019	Assorbimenti	Accantonamenti	31/12/2020
Perdite fiscali	-	-	3.428.868	3.428.868
Totale	-	-	3.428.868	3.428.868
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%
Attività per IRES anticipata	-	-	822.928	822.928

Imposte anticipate ai fini IRES

Descrizione	31/12/2019	Assorbimenti	Accantonamenti	31/12/2020
Fondo svalutazione crediti tassato	544.744	(26.663)	736.921	1.255.002
Ammortamento Marchi	153.186			153.186
Fondo indennità di clientela tassato	681.714	(36.653)		645.061
Fondo svalutazione di magazzino	288.864	(288.864)	942.641	942.641
Perdite presunte su cambi	-			-
Fondo manutenzioni cicliche	238.623	(129.994)	80.000	188.629
Totale	1.907.131	(482.174)	1.759.563	3.184.519
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%
Attività per IRES anticipata	457.711	(115.722)	422.295	764.285

Imposte anticipate ai fini IRAP

Descrizione	31/12/2019	Assorbimenti	Accantonamenti	31/12/2020
Ammortamento Marchi	153.186	-	-	153.186
Totale	153.186	-	-	153.186
Aliquota IRAP	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%
Attività per IRAP anticipata	7.138	-	-	7.138

Imposte differite ai fini IRES

Descrizione	31/12/2019	Assorbimenti	Accantonamenti	31/12/2020
Utili su cambi da valutazione	25.762	(25.762)	20.183	20.183
Plusvalenza 2016	209.931	(209.931)		-
Plusvalenza 2017	5.227	(2.613)		2.614
Plusvalenza 2018	9.903	(3.301)		6.602
Plusvalenza 2019	4.728	(1.182)		3.546
Totale	255.551	(242.789)	20.183	32.945
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%
Attività per IRES anticipata	61.332	(58.269)	4.844	7.907

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte escluse imposte precedente	-5.168.471	
Imposte esercizio precedente	-6.241	
Nuovo risultato ante imposte	-5.162.230	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	0	
Saldo valori contabili IRAP (A - B)		-4.693.317
Aliquota teorica (%)		4,66%
Imposta IRAP		0
Differenze temporanee attive:		
+ Incrementi	5.188.431	
- Decrementi	-482.169	
Escluse		
Totale	4.706.261	
Differenze temporanee passive:		
- Incrementi	-20.183	
+ Decrementi	242.789	
Totale	222.606	
Variazioni permanenti in aumento	477.413	7.132.007
Variazioni permanenti in diminuzione	-244.049	-91.602
Altre variazioni IRES		
Altre deduzioni rilevanti IRAP		-5.492.023
Totale	233.364	1.548.382
Imponibile	2	-3.144.935
Utilizzo perdite esercizi precedenti		
ACE		
Arrotondamenti	0	0
Totale imponibile fiscale	2	-3.144.935
Totale imposte correnti ante detrazioni	0	0
Detrazioni	0	
Totale Imposte Correnti	0	0
Aliquota effettiva (%)	-	-

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. “principio di derivazione rafforzata” di cui all’art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell’art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l’individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell’esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall’impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- il riconoscimento ai fini IRES dell’iscrizione in bilancio dei titoli, dei crediti/debiti diversi da quelli verso banche è avvenuto al valore nominale;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all’art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell’immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell’art. 43 del T.U.I.R..

I crediti per IRES e IRAP dell’esercizio, iscritti alla voce C.5-bis dell’attivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all’esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.



ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

La situazione del personale al 31/12/2020 è stata la seguente:

Natura Rapporto	Qualifiche	Femmina	Maschio	Totali
Collab. coord.continuativa	Esterno	0	2	2
	Totali	0	2	2
Lavoro dipendente	Dirigente	1	3	4
	Quadro	3	6	9
	Impiegato	42	30	72
	Operaio	11	20	31
	Totali	57	59	116
Tirocinante/Stagista	Esterno	-	-	-
	Totali	-	-	-
Totali		57	61	118

La tabella qui di seguito, invece, indica il numero medio dei dipendenti per categoria nel corso dello stesso esercizio di cui sopra.

Natura Rapporto	Qualifiche	Forza Media
Collab. coord.continuativa	Esterno	2
	Totali	2
Lavoro dipendente	Dirigente	4
	Quadro	9
	Impiegato	73
	Operaio	39
	Totali	124
Tirocinante/Stagista	Esterno	0
	Totali	0
Totali		126

Riportiamo inoltre la forza lavoro in essere nel 2020 rappresentata in "ULA" (ex DM del 18/4/2005).

Natura Rapporto	Qualifiche	Forza ULA (DM 18/4/2005)
Lavoro Dipendente	Dirigente	4
	Quadro	9
	Impiegato	70
	Operaio	35
	Totali	

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.000	20.800

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.000
Altri servizi di verifica svolti	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	38.000

Il compenso indicato è al netto delle spese vive e accessorie.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Le garanzie/fidejussioni non risultanti dallo Stato patrimoniale prestate dalla società, sono le seguenti:

- Fidejussioni per euro 68.479;
- Garanzia generale da scissione prestata per euro 13.840.136;
- Ipotecche per euro 20.000.000.

Garanzie e Fidejussioni

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti controllanti e correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Si allega, qui di seguito, prospetto dei rapporti con la Controllante e le Correlate (sottoposte al controllo della stessa Controllante).

Società Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi Beni	Ricavi Servizi	Acquisto Beni	Acquisto Servizi
Banfi Products Corp. Inc	799.360	711.966	3.330.732	311	-	974.021
Totale	799.360	711.966	3.330.732	311	-	974.021

Società sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti	Debiti	Ricavi Beni	Ricavi Servizi	Acquisto Beni	Acquisto Servizi
Banfi Società Agricola Srl	1.752.291	8.976.645	75.353	2.200.678	13.613.293	127.404
Totale	1.752.291	8.976.645	75.353	2.200.678	13.613.293	127.404

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio se non l'evolversi del contagio del c.d. "coronavirus" ed i possibili impatti che potrebbe generare sulla situazione economica italiana e mondiale. Allo stato attuale si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima, oltre gli elementi già considerati e meglio descritti nel par. "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio", con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2020. Per maggiori analisi sul prossimo esercizio si rimanda a quanto riportato nel par. "Evoluzione prevedibile della gestione" riportato nella Relazione sulla Gestione.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni di cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

DERIVATI DI COPERTURA

La società ha come politica di gestione dei rischi quella di utilizzare Strumenti Derivati di tipo IRS a copertura delle operazioni di finanziamento.

Il fair value complessivo è espresso nella riserva del patrimonio netto dedicata, rispondendo ai requisiti di contabilizzazione, di perfetta correlazione dei flussi finanziari in base al piano di ammortamento e dei parametri del tasso di interesse coperto attraverso lo strumento IRS.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Eventuali effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-quater C.C.)

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Per quanto riguarda i tre mutui attualmente esistenti la società ha attive le tre seguenti operazioni di copertura rischio di variazione tasso di interesse:

Tipologia Derivato	Capitale Residuo	Capitale Coperto
IRS	750.000	750.000
IRS	3.000.000	3.000.000
IRS	1.850.000	1.850.000
IRS	1.850.000	1.850.000
IRS	2.000.000	2.000.000
IRS	1.390.599	1.390.599
Totale	10.840.599	10.840.599

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

INFORMAZIONI RELATIVE A STARTUP, ANCHE A VOCAZIONE SOCIALE, E PMI INNOVATIVE

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal 2° comma, lett. h), n.1, dell'art. 25 del DL 179/2012.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno delle nostre risorse.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a

cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale sulla base della discrezionalità dell'organo amministrativo.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate (in esercizi precedenti)

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

Causale	Terreni e Fabbricati
Costo Storico Iniziale	489.795
Rivalutazioni Ante 1990	370.138
Rivalutazione L.413/91	343.724
Totale Costo Rivalutato	1.203.657

Beni immateriali e Partecipazioni

Causale	Concessioni, licenze, marchi
Costo Storico Iniziale	37.888
Rivalutazione L.342/00	39.170
Rivalutazione L.266/05	766.267
Totale Costo Rivalutato	843.325



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -3.979.302, interamente a "Perdite portate a nuovo".

Inoltre, per quanto riguarda la riserva "Utili su Cambi non realizzati", presente alla data del 31/12/2020, dato che gli stessi sono stati realizzati, si propone di girare l'intero importo di euro 75.122 a Riserva Straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Enrico Viglierchio

Montalcino, 19 Marzo 2021

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

L'INTERMEDIARIO DOTT. GABRIELE LORINI
CHE SOTTOSCRIVE IL DOCUMENTO TRAMITE
APPOSIZIONE DELLA FIRMA DIGITALE DICHIARA
CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO
È CONFORME A QUELLO TRASCritto E
SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ.
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI
NOTORIETÀ RESA AI SENSI DEGLI ART. 21, I° CO., ART.
38 II° CO., ART.76 DEL DPR 445/2000 E SUCCESSIVE
INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI.



RELAZIONI ORGANI DI CONTROLLO



BANFI S.R.L.

Sede in MONTALCINO (SI), CASTELLO DI POGGIO ALLE MURA
Capitale sociale Euro 3.066.511,00 interamente versato
Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel Registro Imprese di SIENA 01094190525
Iscritta nel R.E.A. di SIENA al numero 120009
Partita IVA 014094190525

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della società "Banfi S.r.l." con sede legale in Montalcino (SI), Castello Poggio alle Mura C.F. e P.I. 014094190525

Signori Soci,

il sindaco unico ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 19.03.2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente.

Premessa Generale

Novità relative alla Riforma Contabile

Il sindaco Unico ha preso atto che il D.lgs. 18.08.2015 n.139 (c.d. "Decreto Bilanci"), pubblicato in G.U. il 04.09.2015 n.205, in attuazione della Direttiva UE 26.6.2013 n.34, ha modificato il codice civile al fine di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle disposizioni comunitarie.



Il sindaco Unico ha pertanto verificato che il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale al 31.12.2020 riflettano le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificati dal D.lgs. n.139/2015.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il sindaco unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). E', inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

Società BANFI S.r.l.

Relazione del Sindaco Unico al bilancio al 31/12/2020

2



- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Il Sindaco resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal sindaco hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il sindaco ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Il Sindaco ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica



dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sindaco unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7 c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Sindaco Unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Società BANFI S.r.l.
Relazione del Sindaco Unico al bilancio al 31/12/2020



Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e presenta in sintesi le seguenti risultanze.

Stato patrimoniale

Attività	51.407.122,00
Passività	30.945.665,00
Patrimonio netto (escluso l'utile/perdita dell'esercizio)	16.482.155,00
Perdita dell'esercizio	-3.979.302,00

Conto economico

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	33.486.673,00
Costi della produzione (costi non finanziari)	38.179.991,00
Differenza	4.693.318,00
Proventi ed oneri finanziari	-470.487,00
Risultato prima delle imposte	-5.168.471,00
Imposte sul reddito	- 1.189.169,00
Utile/perdita dell'esercizio	-3.979.302,00

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.P.A che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

Società BANFI S.r.l.

Relazione del Sindaco Unico al bilancio al 31/12/2020



- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il sindaco unico ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene le posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il sindaco unico non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 3.979.302.



Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del sindaco unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, lo stesso ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

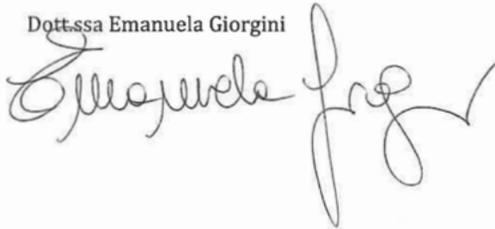
In ultimo, il Sindaco Unico ricorda ai soci che l'organo di controllo da lui rappresentato è in scadenza di mandato e pertanto i soci dovranno deliberare in merito.

Coglie pertanto l'occasione per ringraziare i soci e gli amministratori della fiducia e della collaborazione accordata durante il mandato arrivato a conclusione.

Montalcino (SI), 2 aprile 2021

Il Sindaco Unico

Dott.ssa Emanuela Giorgini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Emanuela Giorgini', with a checkmark at the end.





Banfi Srl

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Ai Soci della Banfi Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Banfi Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640011 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Austria 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532344 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2182811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Elloro Trollo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00151 Largo Pochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Melissani 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa



informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Banfi Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banfi Srl al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banfi Srl al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banfi Srl al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 2 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luigi Nacci', is written over a printed name and title.

Luigi Nacci
(Revisore legale)



Sede legale

Castello di Poggio alle Mura
53024 Montalcino (SI)
Tel. +39 0577 840111
Fax +39 0577 840444
banfi@banfi.it
banfi.it

Realizzato da

Gruppo di lavoro amministrazione
amministrazione@banfi.it

Si ringraziano tutti i colleghi
di Banfi che hanno collaborato
alla realizzazione del presente
Bilancio

**Concept creativo, design
e impaginazione**



MERCURIO GP





for a better wine world